

Il grande fascino musicale di Uto Ughi

MASSIMO LO IACONO

NAPOLI. Grande solista, artista italiano di riferimento internazionale, tra i pochi oggi nel mondo, Uto Ughi (*nella foto*) è tornato a Napoli, invitato da "Maggio dei Monumenti- Maggio della Musica", per l'apertura della consueta rassegna concertistica, che proseguirà da maggio all'Autunno nelle prestigiose sedi del "Polo Museale" come Castel Sant'Elmo, Capodimonte, Villa Pignatelli, Floridiana. Il concerto si è tenuto all'Auditorium del Castel Sant'Elmo.

Con l'insigne violinista, ha suonato il pianista Marco Grisani, partner di sicuro affidamento. Affascinante come sempre la locandina, intelligente ed accattivante omaggio ai classici del repertorio, la sonata di Franck, ad esempio. L'artista, infatti, di concerto in concerto cesella letture sempre diverse e pure coerenti con le precedenti dei pezzi caposaldo della tradizione, rivelandone di volta in volta qualche scorcio nuovo, oppure facendo assaporare un qual certo piacere nel rinnovato ascolto che coincide probabilmente con quello del solista medesimo nel suonare ancora una volta pezzi molto amati. Poi, magari accanto ai pezzi più noti e dal piacere più esplicitamente condiviso, sboccia gradita in locandina o tra i bis la rarità, la piccola sonata k 301 di Mozart, omaggio all'anniversario della nascita del musicista, o il pezzo di Tartini, la famosa sonata "Trillo del diavolo", oggi proposta da pochi solisti e invece in passato popolarissima, ad esempio. Felice la sostituzione del "Rondò capriccioso" di Saint Saens al "Divertimento" di Stravinskj, quasi inizio della serie dei bis, seguito dalla "Campanella", già in programma, luminosa come sempre.

E, quindi, ci sono stati i bis veri e propri, con la "Medita-

zione", intermezzo sinfonico da "Tais" di Massenet, proposta in trascrizione, e la "Ciaccona" de De Sarasate. La "Meditazione" è stata eseguita in maniera superba, veramente ispirata, ed il brano popolarissimo di fatto, ma di cui pochi sapevano titolo e provenienza, ha quasi commosso i presenti: il grande violinista ha vinto la svenevolezza, il kitsch perfino che sembra circolare nel pezzo, svelandone

la suprema delicatezza. E questo oggi in Italia sa farlo solo lui. Per queste sue scelte, per il suo stile raffinato e canoro che annulla spesso la percezione di tutte le difficoltà e trasporta fatalmente il pubblico in atmosfera di incanto, Ughi è da sempre solista assai amato dalle nostre parti.

Ed è sempre seguito con tanta stima ed affetto dal pubblico ovunque si esibisca. In lungo volgere di anni lo abbiamo ascoltato ed applaudito, sempre con grande gioia, in tante sale ed in tanti posti diversi, che quasi si fatica a ricordarli tutti, perfino a Barano d'Ischia negli anni Ottanta, ma in particolare a Sorrento. Qui Ughi è presidente onorario della splendida rassegna concertistica curata e valorizzata negli ultimi decenni da Maurizio Pietrantonio, che og-



gi è Soprintendente al "Lirico" di Cagliari ed ha lasciato perciò la guida di quella sua creatura musicale. A Napoli ovviamente Ughi è stato protagonista di memorabili serate al San Carlo, ha suonato per la "Scarlatti" ed in Rai, in tempi lontani con l'orchestra "Scarlatti" della Rai, appunto. Perciò, un gran quantità di ascoltatori si è riversata a Sant'Elmo (e tanti sono rimasti purtroppo senza posto), formata un po' dal pubblico vicino a tutte le iniziative musicali ricordate di sopra.

Il concerto è partito con un poco di tensione per il disagio che l'impianto di riscaldamento, la mancanza delle note illustrative dei pezzi nel programma di sala hanno causato nell'illustre ospite, ma ben presto, spiegando proprio lui con aneddoti ed arguzie i pezzi in locandina, Ughi ha ritrovato il buon umore, ha comunicato in maniera lieta con il pubblico in un'atmosfera delle più felici che si ricordi ad un suo recital. Si conferma con questo concerto e questa stagione 2006 del "Maggio", e si rinnova così, la felice collaborazione che da anni invita al concerto nei musei sia il consueto pubblico degli appassionati sia un cospicuo pubblico di nuovi appassionati coinvolti nel piacere dell'ascolto della musica classica in alcune delle più suggestive "location" cittadine, cui spesso molti si accostano per la prima volta o rinnovano incontri saltuari: Insomma è anche un invito alla riscoperta dei nostri musei, ben oltre le occasioni turistiche del "Maggio" stesso e delle grandi mostre.

E, naturalmente, anche a queste l'associazione si collega con saggezza, organizzando concerti tematici connessi all'epoca dei dipinti esposti e lo farà alla metà del mese prossimo per Tiziano. Intanto il primo concerto a seguire è previsto a villa Pignatelli per giovedì 4 maggio.